



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

## BILANCIO SOCIALE 2019

### Indice

PRESENTAZIONE aggiornata al 15 Aprile 2019	Pag. 01
A) DATI ANAGRAFICI E COLLEGAMENTI CON TERRITORIO	Pag. 02
B) MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO	Pag. 04
C) LA STORIA AREA MINORI e Diversamente Abili Minorenni	Pag. 05
D) LA STORIA AREA ANZIANI e Diversamente Abili Maggiorenni	Pag. 10
E) IL PARTENARIATO	Pag. 17
F) ORGANIGRAMMA STRUTTURA (soci, amministratori, coord.)	Pag. 18
G) PERFORMANCE ECONOMICA 2017	Pag. 21

Coordinamento generale **Giorgio Sacchi**

**Hanno contribuito direttamente o indirettamente i seguenti responsabili e referenti di area e consulenti esterni: Anna Achilli, Deborah Tarditi e tutti i dipendenti della parte contabile e paghe della Co.Ge.S.A. (outsourcing amministrativo) e dell'Associazione Artigiani Voghera.**

Un ringraziamento a tutti i soci lavoratori che hanno collaborato alla realizzazione del documento. Grafica e impaginazione realizzate in proprio

## PRESENTAZIONE

**C.A.S.E. scrl Onlus utilizza il Bilancio Sociale come strumento per dare visibilità alle risposte ed alla necessità d'informazione e trasparenza (che mutuando la qualità potremmo definire) del "cliente interno" (i soci lavoratori ed i dipendenti) e del "cliente esterno" (le diverse organizzazioni di privato sociale con le quali collaboriamo).**

Questo strumento viene utilizzato per rendicontare l'attività annuale dell'impresa sociale non solo sulla quantità economica ma sulla qualità erogata e percepita.

Il Bilancio sociale è uno strumento potenzialmente straordinario, rappresenta infatti la certificazione di un profilo etico, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, agli occhi della comunità di riferimento, un momento per evidenziare il proprio legame con il territorio, un'occasione per affermare il



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

concetto di impresa sociale, cioè un soggetto economico che perseguendo il proprio interesse prevalente contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società in cui è inserito.

L'attuale bilancio persegue le "**Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit**" dettate dall'Agenzia per le Onlus, in considerazione delle funzioni di indirizzo e promozione del Terzo Settore ad essa attribuite ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del

D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329 Approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus il 15 aprile 2011 con deliberazione n. 147 con proprio atto di indirizzo.

## A) DATI ANAGRAFICI, STORIA DELL'IMPRESA E COLLEGAMENTI CON TERRITORIO

Attività, albi ruoli e licenze - Attività : Iscritta con il numero: A151634 - Data di iscrizione: 25/03/2005

Indirizzo Sede Legale VOGHERA (PV) VIA BIDONE 21 CAP 27058 - Telefono 0383 62762- Indirizzo PEC [info@casescrlonlus.ticertifica.it](mailto:info@casescrlonlus.ticertifica.it) - Partita IVA 01285680185 Numero REA PV – 177368 Data iscrizione 26/04/1988

Informazioni da statuto/atto costitutivo Estremi di costituzione

Registro delle Imprese di PAVIA 01285680185 - Precedente numero di iscrizione: PV 182-3867 - Data iscrizione: 19/02/1996. Numero R.E.A 000000177368 Settore attività prevalente (ATECORI 2007) 88.99 Numero albo cooperative A151634 – Sezione: Cooperativa a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e seg. Categoria: cooperative sociali. Categoria attività esercitata: Produzione e lavoro gestione servizi ed inserimento lavorativo.

Sezioni Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996. Informazioni costitutive e Sistema di amministrazione e controllo. Data atto di costituzione: 15/12/1987. Durata della società Data termine: 15/12/2086. Scadenza degli esercizi al 31/12. Forme amministrative CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. Numero minimo amministratori: 5

Oggetto sociale: La società, senza finalità di lucro, speculativo, persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione e l'organizzazione di attività relative ai servizi sociosanitari ed educativi ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a) della legge 8 novembre 1991 n. 381. La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta. I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per sé stessi ed eventualmente anche per altri lavoratori, rispettivamente sotto forma di rapporto di lavoro fra soci e società, oppure di rapporto di lavoro subordinato, tramite la gestione in forma associata dell'impresa di cui all'articolo 4 (quattro).

Per il raggiungimento dello scopo sociale e mutualistico, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, che potrà essere in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

Qualora necessario per il conseguimento dell'oggetto sociale e comunque non in via prevalente e nei limiti consentiti dalla L. 381/91, la cooperativa potrà avvalersi di altri lavoratori non soci, che presteranno la loro opera in forma subordinata od in altra forma consentita dall'ordinamento giuridico. Art.4) Oggetto della cooperativa sono le attività socio sanitarie ed educative di cui all'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381 da conseguirsi valendosi principalmente dell'attività dei soci cooperatori, e specificatamente le seguenti:

a) Attività e servizi di riabilitazione;



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

- b) Centri diurni, centri socio-educativi e residenziali, case di riposo, centri sociali, di accoglienza e socializzazione quali comunità di alloggio, strutture di prima accoglienza, comunità di pronto intervento;
- c) Servizi domiciliari e assistenziali, animativi, educativi, infermieristici, di sostegno e riabilitazione;
- d) Centri diurni e residenziali;
- e) Servizi di assistenza logistica;
- f) Organizzazione tenuta corsi d'aggiornamento/formazione per i servizi socio sanitari ed educativi dove impiegato (in convenzione) il proprio personale. Tali corsi oltre ad essere finanziati dalla Cooperativa per il proprio personale potranno vedere la partecipazione di figure professionali di altre organizzazioni impegnate nell'identico servizio;
- g) Attività di sensibilizzazione, animazione ed educative rivolte alla comunità entro cui opera la cooperativa, nonché promozione e sensibilizzazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- h) Organizzazione e gestione di servizi di "housing sociale" ovvero soluzioni abitative per persone in condizioni di svantaggio;
- i) Organizzazione e gestione di servizi e attività di ristorazione, alberghiera, fieristica, di eventi aggregativi di qualsiasi altra forma, che veda le categorie svantaggiate protagoniste dell'attività come fruitori, promotori o soggetto di studio e di discussione;
- j) Progettazione di servizi educativi, formativi, riabilitativi, d'indagine ed analisi sociologici, rivolti a minori e a categorie sociali deboli e svantaggiate;
- k) Sportelli informativi e d'ascolto rivolti a categorie e fasce sociali deboli (quali ad esempio: minori e alle loro famiglie, alle donne maltrattate e abusate, agli immigrati, agli ex detenuti, pazienti psichiatrici, ai poveri ed agli esclusi in genere);
- l) Corsi di formazione professionale e/o educative/riabilitative, rivolti ai minori e a fasce deboli;
- m) Sempre nell'ambito della gestione sociale cioè di attività rivolte a fasce sociali svantaggiate la cooperativa potrà gestire sale di lettura-biblioteche, teatri, bar, ristoranti, centri residenziali di tipo alberghiero, palestre, centri di socializzazione e educazione alla musica, cartolibrerie, piscine, centri estivi, agenzie d'informazione turistica, centri di produzione, elaborazione e realizzazione di materiale tecnico-scientifico, umanistico-letterario, promozionale-pubblicitario.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici se ed in quanto necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della Legge 31.01.92 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

## **B) MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO**

**Inderogabilmente** la Cooperativa sociale Assistenza Servizi Educativi s.c.r.l. Onlus pone nella Mission la propria originalità nel **voler coniugare la mutualità esterna** (mettendo al centro della propria azione organizzativa l'"utente" - minore od anziano che sia -, la sua storia e le sue potenzialità per valorizzarne le capacità) **con la mutualità interna** (offrire ai propri soci-lavoratori le migliori condizioni lavorative possibili nel rispetto delle norme che regolano il comparto, la piena e continua occupazione, la possibilità di migliorare qualitativamente ed economicamente la propria mansione pur nel difficile momento economico che stiamo vivendo).

E' un desiderio esplicito della nostra cooperativa rendere noto all'intera comunità il proprio modo di agire. In tal senso, i valori di riferimento - umani, sociali ed economici - che sono alla base del nostro operare devono trovare un riscontro misurabile nelle attività e nei progetti quotidianamente condotti.



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

La comunicazione di sé, la trasparenza informativa, la chiarezza di esposizione sono fattori determinanti che favoriscono la corretta relazione tra diversi soggetti, e ancor più quando questi siano gli utenti dei servizi alla persona ed i fornitori dei medesimi.

La cooperativa è sul territorio dell'Oltrepo' pavese come soggetto attivo e come tale si propone il raggiungimento della collaborazione con la Regione Lombardia, con le Pubbliche Amministrazioni, con l'amministrazione Comunale di Voghera (sede legale della nostra società cooperativa), con le Aziende di Servizio alla Persona, con le Fondazioni, con le Associazioni, con le Agenzie Formative del Territorio (Circoli e Istituti scolastici) e con ogni realtà collegata al servizio sociale pubblico o di privato-sociale che sia.

## LA VISION

La C.A.S.E. srl Onlus persegue la vision declinata negli obiettivi strategici che la Cooperativa si impegna a perseguire e raggiungere nel corso della propria vita sociale che (immutabilmente) sono:

**a) Assicurare un servizio efficace** e coerente con la propria mission, ovvero rispettoso delle storie, dei bisogni e delle risorse dei soggetti accolti, **supportato da figure professionali adeguatamente formate e sostenute da strumenti** e (altre) **figure professionali (supervisione) anche attraverso il monitoraggio costante della qualità nella progettazione e nell'erogazione delle attività.**

**b) Diventare partner e punto di riferimento per tutti coloro che operano nel campo della prevenzione, formazione, cura e riabilitazione nel territorio della provincia di Pavia.**

**c) Mettersi in rete con i vari servizi pubblici e privati per erogare prestazioni diversificate ma di qualità, volte a sviluppare un sistema complesso e professionale di aiuto,**

in grado di rispondere ai diversi bisogni nelle aree: **socio sanitaria, educativa, formativa e preventiva;**

**d) Valorizzare e qualificare l'opera dei soci lavoratori** della Cooperativa mediante la

**FORMAZIONE CONTINUA** per:

I) mantenere alto il coinvolgimento del personale educativo con gli ospiti dei diversi servizi;

II) lavorare sul sé professionale per evitare fenomeni di burn out "stress lavorativo" (vedi legge 81/2008 T.U. Sicurezza);

III) lavorare sul senso d'appartenenza nei confronti della ditta committente per fornire un servizio il più personalizzato possibile;

IV) validare concretamente l'obiettivo del "miglioramento continuo";

V) progettare, riprogettare e costruire report sulle attività fatte;

VI) discutere per risolvere e proporre risposte su singoli casi personali riferiti al personale o agli ospiti di tutti i servizi affidati.



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

## C) LA STORIA AREA MINORI

### **Il Centro Diurno di Socializzazione e Formazione (pre avviamento al lavoro) di Campoferro in Voghera Strada Garile, 25.**

#### **Dal 1988 al 2009**

La Cooperativa sociale Assistenza Servizi Educativi s.c.r.l. Onlus ha gestito per conto dell'Amministrazione Provinciale di Pavia (Assessorato ai Servizi Sociali) e l'I.P.A.B. Centro Sociale di Voghera (oggi Fondazione Adolescere) il Centro Diurno di Socializzazione e Formazione a Villa Fede in Rivanazzano Strada Boggione, 7 ove si sono svolti corsi di formazione di pre-avviamento e avviamento al lavoro per "ragazzi difficili" con percorsi indirizzati alla formazione di Parrucchieri/Acconciatori, Foto-tipo-litografi, Agro-floro-vivaisti.

Dal settembre 1993 l'Amministrazione Provinciale di Pavia ha fatto trasferire la sede del Centro Diurno di Socializzazione dei due corsi ancora attivi, uno a Campoferro (agro-floro-vivaista - Centro Diurno la Cascina Strada Garile, 28), l'altro alla Fondazione Adolescere di Voghera in V.le Repubblica, 25 (parrucchiera/acconciatore): questo ultimo era rivolto a "drop-out" (tutte ragazze), in seguito sospeso con l'elevazione dell'obbligo scolastico. Dal 2010 l'utenza che caratterizza il corso di Agro floro vivaista era composta da quindici ragazzi portatori di handicap psicofisico.

Il metodo di lavoro si basa sul P.E.I. (piano educativo individualizzato). Le attività che si propongono adattandosi ai diversi saperi e alle diverse difficoltà vanno a realizzare e sviluppare percorsi utili alla conservazione e al miglioramento delle abilità collegate all'autonomia personale, all'abilità di comunicazione pre-verbale e verbale, all'abilità relazionale.

I percorsi educativi individualizzati sono articolati in due momenti diversi:

- a) training individualizzato (un educatore un utente) indirizzato al raggiungimento di particolari obiettivi riabilitativi riguardanti la sfera cognitiva e quella dell'autonomia personale (per diversamente abili);
  - b) attività di gruppo con altri utenti, organizzate in modo tale da tenere in considerazione gli obiettivi del gruppo e gli obiettivi da raggiungere dall'utente.
- Le attività sono riconducibili a quattro aree di intervento:

**1. Attività con funzione ludica e d'animazione:** si tratta delle attività espressive, miranti all'acquisizione di capacità di controllo del proprio corpo e del proprio movimento, utilizzato a scopo esplorativo, comunicativo e relazionale (quali: laboratorio di bricolage, manipolazione, gioco collettivo, animazione musicale, psicomotricità).

**2. Attività con funzione di socializzazione ed esplorazione ambientale finalizzate alla scoperta e alla realizzazione di rapporti significativi con la comunità locale:** si tratta di attività che permettono di fare conoscere o ricordare ai soggetti il contesto ambientale in cui vivono, facendo attenzione sia alla scoperta della micro-realtà, sia alla scoperta della macro-realtà. Consideriamo attività di esplorazione ambientale visite a mercati, centri cittadini (mostre-mercato, uffici postali, istituti di credito, stazione F.S., ecc...), musei, negozi, aziende agricole ed artigianali, gite in luoghi significativi [Milano, Pavia, Acquario Genova, Giardino Botanico di Pietra Corva PV), Giardino Botanico di Cogne (AO), Parco Natura Viva (VR), ecc...].



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

3. Attività mirate al potenziamento (mantenimento -per diversamente abili-) del livello culturale del soggetto: Sono previsti momenti precisi dedicati alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio culturale acquisito, all'allenamento, al suo utilizzo funzionale, al potenziamento ed arricchimento culturale (es. lettura, scrittura, visione di film, ecc...) anche grazie all'adozione delle nuove tecnologie (computer, internet, ecc...).

4. Tirocinio - Stage: E' l'attività che più si diversificava nei due corsi. Il Tirocinio per il Corso di Agro floro vivaista è protetto ed avviene nella serra del Centro Diurno o nei campi del fondo agricolo, lo Stage per il Corso di Parrucchiera Acconciatore avveniva presso le sedi degli artigiani Vogheresi che collaborano al progetto. Dal 1997 si svolgono incontri serali (a cadenza trimestrale) di verifica - sostegno con la famiglia utili a favorire una crescita proporzionale del rapporto fra genitori ed i figli.

La C.A.S.E. scr.l Onlus per oltre 15 anni ha lavorato nel campo della:

- formazione professionale finalizzata all'inserimento lavorativo (e per i 22 anni ha lavorato nel campo della):
- formazione sulla persona finalizzata all'ottimizzazione delle risorse dell'individuo. FORMAZIONE PROFESSIONALE. In collaborazione con artigiani ed imprenditori dei tre settori d'indirizzo (Parrucchieri/Acconciatori, Foto/tipo/litografi e Agro/floro/vivaisti) si sono trasmesse quelle conoscenze tecnico - pratiche utili all'espletamento del lavoro nel settore d'indirizzo.

FORMAZIONE PERSONALE. Al "sapere" tecnico si sono aggiunte (individualizzando il più possibile) osservazioni, valutazioni e confronti utili ad operare una formazione tendente a rivalutare nei diversi aspetti (presentazione, accettazione, giudizio del lavoro) la persona, le sue problematiche e le pulsioni.

Dal 1° Gennaio 2010 il Centro Diurno di Campoferro in Voghera è utilizzato per il solo laboratorio serra.

Dal **1992** al **2014**. Diverse sono state le micro variazioni contenutistiche ed organizzative del servizio del Centro Diurno avvenute in questi 20 anni. Attualmente la C.A.S.E. scr.l Onlus partecipa con il proprio personale educativo e con altre Cooperative sotto la gestione della Fondazione Adolescere (Gennaio 2010) alle attività del Centro Diurno (ubicato a Voghera in V.le Repubblica, 25) avente a Campoferro solo la sede del laboratorio di agro-floro-vivaismo (serra di circa 400mq e tenuta di circa 1,5 ettari).

### **I SOGGIORNI ESTIVI, I CENTRI ESTIVI E LE ATTIVITA' EDUCATIVE RIVOLTE A MINORI.**

Grande spazio è stato dato all'interno dei Centri e dei Soggiorni estivi alle diverse attività formative. Da un discorso inizialmente puramente sportivo (equitazione, nuoto, calcio, volley, tennis) si è passati ad un discorso più marcatamente ludico (caccia al tesoro, tornei calcetto, giochi di società e a squadre) ed ancora ad una integrazione con il ricreativo (spettacoli musicali, teatrali, d'arte varia) e l'atelier (laboratori di lavorazione cuoio, pittura, musicale) che hanno visto diversa integrazione con i diversi gruppi. Uno spazio sostenuto hanno avuto legittimo sul territorio nazionale (Montagne Liguri, Emiliane, Piemontesi e Aostane – diverse località balneari liguri – città capoluogo delle regioni citate) che regionali (Oltrepò montano, Certosa di Pavia, Pavia, Milano, Oasi di S. Alessio, Mantova, ecc...). Nell'estate del **1989** (e nelle successive estati 1990, 1991) si gestisce, sempre per conto dell'Amministrazione Provinciale di Pavia (Assessorato ai Servizi Sociali) ed in collaborazione con l'allora Centro Sociale di Voghera, il Centro Diurno Estivo sito a Villa Fede con un'utenza di oltre centotrenta ragazzi tra i quattordici ed i diciotto anni.

Sempre dal **1989** al **1992** gestisce per conto dell'Amministrazione Provinciale di Pavia (Assessorato alla Cultura, Sport e Tempo Libero) la Colonia di Pietragavina della Comunità Montana dell'Oltrepò (ribattezzata Centro Montano) a Varzi



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

(PV). Dal Maggio 1989 al Dicembre 1991 si è avuta una presenza di circa quattromila pernottamenti. Dal mese di Marzo del 1992 abbiamo disdetto la convenzione per la gestione globale del Centro Montano in quanto impegnati (sia con risorse umane che finanziarie) a difendere il livello qualitativo raggiunto nel primo servizio e siamo rimasti a Pietragavina con la Fondazione Adolescere e con i nostri educatori e personale della logistica nella gestione delle attività educative e d'animazione.

**CARATTERISTICA DELL'UTENZA.** Abbiamo cercato di utilizzare il Centro Montano diversificando il "target" in due momenti dell'anno; il periodo estivo per soggiorni rivolti a ragazzi e bambini ed il periodo primaverile/autunnale rivolto ad associazioni sportive, culturali e religiose (fra i momenti più significativi ricordiamo: gli alunni delle scuole elementari francesi, i ragazzi palestinesi di

"Salam i ragazzi dell'ulivo", le comunità evangeliche della provincia di Pavia, i gruppi parrocchiali del vogherese e le guardie ecologiche della Provincia di Bergamo e Milano, ecc...).

Per quanto riguarda i centri estivi ed i soggiorni estivi il target a cui ci siamo rivolti fluttuava dall'utenza normodotata proveniente dalla famiglia a minori segnalati dai servizi del territorio.

Attualmente co-gestiamo con Fondazione Adolescere 6 settimane di soggiorni estivi che vedono in media la partecipazione annuale di 180 minori.

### **Le comunità educative della Fondazione Adolescere e i servizi ai minori e alle loro famiglie**

I soci-lavoratori della Cooperativa C.A.S.E. scrl Onlus (Educatori Professionali / Assistenti Sociali / A.S.A / Psicologhe) partecipano dal 1993 con mezzi propri della cooperativa e in collaborazione con i colleghi della Fondazione Adolescere e di altre cooperative alla gestione quotidiana di: **Comunità educative.**

Le Comunità Educative della Fondazione. Accolgono adolescenti in difficoltà, anche soggetti a provvedimenti civili ed amministrativi. La dinamica delle Comunità offre quotidianamente agli ospiti stimoli a maturare in senso psicologico, relazionale e sociale. Promuove concretamente l'integrazione del gruppo nel contesto sociale in stretto collegamento con le scuole che i ragazzi frequentano, con le opportunità di tempo libero esterne alla comunità, e con la famiglia di origine.

Per i ragazzi accolti nelle Comunità Educative, l'équipe, in accordo con i servizi di invio, predispone un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che scandisce il progetto di vita del ragazzo.

Per alcuni di loro è previsto il rientro presso la famiglia d'origine. Nelle comunità i ragazzi sono seguiti da una équipe educativa composta da 5 educatori professionali e da un supervisore (in genere psicologo).

Le Comunità Educative della Fondazione Adolescere sono adeguate ai livelli di prestazione e di qualificazione del personale e di funzionalità strutturale e organizzativa previsti dalla normativa regionale (piano Socio Assistenziale della Regione Lombardia) e regolarmente autorizzate al funzionamento.

### **Laboratori esistenziali**

La nuova proposta educativa della Fondazione Adolescere, attualmente in fase di sperimentazione, è rappresentata dai "Laboratori esistenziali".

Si è pensato di costituire, accanto e in integrazione al tradizionale contesto della comunità, setting pensati e studiati per piccoli gruppi di utenti in cui i minori, sempre seguiti dai propri educatori di riferimento ma in un ambito di maggiore autonomia, possano sperimentarsi in un contesto di crescita esterno alla comunità stessa, che diventa così "comunità di riferimento" e non più "comunità di appartenenza".



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

*Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona*

Tale progettualità, oltre che testimoniare una continua ricerca da parte della Fondazione Adolescere nell'ampliamento dell'offerta delle strategie educative in senso innovativo e creativo, rappresenta una risposta alla contingente situazione sociale in cui il percorso dei minori in comunità si caratterizza sempre più come di breve durata (determinato spesso da inserimenti che rispondono a criteri di urgenza e non più di prevenzione) dovuta anche ad una crescente difficoltà ad ottenere prosiegui

amministrativi, che in passato costituivano il vero spazio di consolidamento dell'autonomia personale ma anche della propria situazione a livello formativo o lavorativo.

Il senso di questi laboratori esistenziali è, pertanto, quello di sganciare gradualmente i ragazzi selezionati dai ritmi della comunità per favorire in loro una forte motivazione nell'esplorare le loro risorse, mettendosi più direttamente a contatto col contesto sociale ma anche valorizzando la propria "età mentale", vera condizione essenziale sulla base della quale intraprendere un percorso di autonomia.

### **Servizio socio educativo:**

Servizio di supporto educativo a favore di minori tra i 6 e i 14 anni a sostegno della famiglia al fine di offrire stimoli cognitivi, affettivo- relazionali e psicomotori ed un supporto adeguato nell'affrontare compiti evolutivi e didattici. Il SEP (Servizio Educativo Pomeridiano) affianca inoltre la famiglia di origine del minore attivando interventi di ascolto e di sostegno alla genitorialità. Nel perseguire gli obiettivi educativi individuati per il gruppo dei ragazzi, l'équipe del SEP utilizza i seguenti percorsi di lavoro:

1. Laboratori creativi e di manipolazione.
2. Attività ludica di gruppo.
3. Riunioni periodiche e momenti di discussione in cerchio.
4. Sostegno individualizzato nell'esecuzione dei compiti scolastici e nello studio.

La presenza di un gruppo di ragazzi differenziato per provenienza culturale e geografica ha reso fondamentale un approfondimento delle tematiche interculturali, determinando una rilettura della progettualità anche alla luce di questa dimensione.

Da alcuni anni poi l'équipe educativa conduce, parallelamente al servizio "tradizionale", alcuni progetti di accoglienza rivolti alle prime classi delle scuole elementari.

Altro aspetto fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi per renderle compartecipi dei progetti di crescita rivolti ai loro figli e per dare stabilità e continuità alle proposte educative e alla loro ricaduta sul nucleo familiare. Tale modalità di intervento permette, pertanto, che il progetto educativo non resti confinato ai momenti di frequenza al SEP, ma diventi parte della quotidianità dei ragazzi.

### ***La musicoterapia rivolta ai minori.***

Nel 2008 sono iniziati dei progetti di musicoterapia (nel 2010 esportati in Regione Piemonte) con due Circoli Didattici del Territorio aventi la seguente impostazione metodologica.

La premessa pedagogica stabilisce che l'educazione musicale di base vada intesa come un'alfabetizzazione, come un'esperienza che concorra alla formazione individuale e sociale della persona, in modo da avvicinare il fenomeno sonoro positivamente, così da non comprometterne un uso fruttuoso e consapevole nell'arco intero della vita. Insegnare la musica non significa insegnare a leggere e a scrivere le note e le pause, ma porre il bambino al centro di un'azione





COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

educativa che gli fornisca gli strumenti per scoprire la propria individualità musicale, per sviluppare le proprie attitudini psicomotorie ed intellettive e, soprattutto, le proprie potenzialità espressive, comunicative e creative. Da questa azione complessiva discenderanno via via anche le fasi basilari di razionalizzazione teorica e di competenza tecnica, inclusa la notazione, che verrà assimilata in modo più consapevole di quanto non sarebbe successo a tavolino, in quanto dedotta, progressivamente ed in armonia con le fasi psicologico-evolutive, dall'attività musicale.

Ogni progetto vuole proporre l'educazione al suono e al ritmo: la capacità di ascolto e osservazione prima e di produzione e riproduzione di sensazioni e pensieri poi è alla base della comunicazione degli individui e, quindi, della relazione fra gli stessi.

Obiettivo principale del progetto di pedagogia musicale è, infatti, far sperimentare al singolo alunno e al gruppo-classe varie modalità di espressione di sé, in particolare musicale e corporea, in quanto una positiva capacità di comunicazione tra i membri del gruppo-classe è pre-condizione per un miglior apprendimento dello stesso.

Giocando con i suoni, il bambino manifesta "azioni legate alla motivazione e al soddisfacimento di un bisogno interiore" (da "Le condotte musicali" di F. Delalande).

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con le insegnanti, con le quali le pedagogiste musicali si confronteranno periodicamente per l'analisi e la valutazione dello stesso. Di seguito si propongono alcuni degli obiettivi formativi e degli obiettivi specifici con relative attività.

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Stimolare la capacità percettiva del proprio corpo in associazione al ritmo (aspetto psicomotorio); Utilizzare il linguaggio sonoro come strumento per favorire da un lato la creatività individuale, dall'altro la dimensione di gruppo nella quale la creatività trova la possibilità di esprimersi nel reciproco rispetto (aspetto affettivo-relazionale); Favorire la memorizzazione e la verbalizzazione dell'esperienza sonora (aspetto intellettuale).

## D) LA STORIA AREA ANZIANI

### **R.S.A. – Centri Diurni**

**Dal 1998 al 2018**

Dalla seguente impostazione metodologica nasce il servizio rivolto ai diversamente abili maggiorenni e agli anziani in particolare.

**FARE CULTURA:** non significa dispensare dall'alto idee elaborate altrove, ma significa promuovere fatti culturali (espressione di un'originale attività esperienziale) personali o di gruppo. Ricerca, individuazione e utilizzazione di strategie metodologico/didattiche innovative e finalizzate al recupero, sostegno e potenziamento delle competenze comunicativo/espressive e relazionali.

**ACCOGLIENZA:** promuovere una cultura di ospitalità, al fine di favorire l'integrazione degli ospiti, per prevenire fenomeni di disagio. Importante è valorizzare il gioco collettivo e la creatività come strumenti di conoscenza, ma anche come mezzi di aggregazione e come spazi di espressione della individualità e delle capacità di ognuno.

**SOCIALIZZAZIONE:** se la cultura è un fatto sociale, la convivenza sociale ha un carattere pluralistico (l'agire culturale inteso come massima circolazione di tutte le idee e di tutti gli orientamenti con tutti gli strumenti disponibili) per dare vita a modelli gestionali che valorizzino la socializzazione culturale (**CONVIVENZA**).



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

## **VALUTAZIONE:** Verifica e valutazione degli esiti prodotti dell'intervento educativo per rilevare i bisogni, le risorse e i risultati conseguiti.

Con tali premesse metodologiche il 1° Giugno 1998 la Cooperativa vince la gara di appalto per la gestione delle Attività d'Animazione ed Educative presso:

il nucleo Alzheimer;

il nucleo N.A.P. (non autosufficienti parziali) ;

e i N.A.T. (totali) dell'I.P.A.B. Casa di Riposo "C. Pezzani" di Voghera (oggi A.S.P. "Carlo Pezzani"), compiendo "il salto" nell'area dei diversamente abili maggiorenni.

A distanza di pochi mesi si aggiunge una piccola R.S.A. privata a Rivanazzano (PV) che chiede la gestione dei suddetti servizi. Nel 2006 la Cooperativa perde la gara d'appalto per il biennio successivo ma è nel frattempo attiva con altre Fondazioni e Associazioni che gestiscono altre R.S.A.. nell'Oltrepò e nel Vogherese.

### FINALITÀ

1.1 L'importanza dell'animazione.

1.2 La strategia della collaborazione.

1.3 La flessibilità dei ruoli.

1.4 L'esprimersi nel tempo.

1.5 Il sentirsi parte della struttura.

1.1 L'importanza dell'animazione.

L'animazione è un'azione sociale, il cui scopo è il benessere dei soggetti, individuo o aggregati, attraverso specifici strumenti ludici e di attivazione culturale.

In particolare l'animazione con gli anziani opera per:

1. Socializzare,
2. Valorizzare le competenze,
3. Stimolare l'autonomia fisica e psicologica,
4. Utilizzare al meglio la valorizzazione del passato,
5. Mantenere-migliorare l'espressività verbale.

Il ruolo dell'educatore all'interno dell'équipe di animazione è da un lato operativo, per cui l'educatore diventa l'organizzatore di attività e di eventi, dall'altro deve offrire stimoli a livello affettivo-psicologico affinché l'anziano sia protagonista del suo tempo. L'animazione, inoltre, agisce sul contesto dell'anziano: il modo di essere e di agire di un individuo non è dettato soltanto dalla sua personalità,

ma anche dalla rete di relazioni all'interno della quale egli si trova. Corollario di queste affermazioni è che una strategia realmente significativa deve

proporsi soprattutto un cambiamento di mentalità delle persone affinché diventino protagonisti del loro tempo, siano esse utenti o operatori.

1.2 La strategia della collaborazione.

L'animazione all'interno di una Istituzione come una RSA deve tener conto dell'ambiente circostante in cui coesistono diverse figure professionali e luoghi predefiniti.



**COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS**

*Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona*

In ogni organizzazione sono compresi una miriade di micro-mondi, ciascuno con la propria visione del mondo. Ma la compresenza non è di per sé cooperazione. Per diventare tale e per essere efficace è necessario che ogni micro-mondo condivida con gli altri degli scopi.

L'educatore che opera nell'équipe di animazione deve dunque stringere alleanze con le altre figure professionali proprio sulla base di un fine comune.

Si tenga presente che ogni azione prodotta modifica il contesto preesistente creando così un processo in continuo cambiamento in cui gli attori sono alla ricerca costante dell'equilibrio. Da questo processo deriva un bisogno di flessibilità che si concretizza in una continua negoziazione di spazi e di tempi con l'Istituzione e con le altre figure professionali.

Questo intreccio di ruoli favorisce la condivisione di una medesima visione del mondo e permette l'instaurarsi di una relazione che non sia mero scambio di informazioni, ma veicolo di un clima adeguato alla migliore resa produttiva dei diversi attori.

Il clima è il vero misuratore della "salute" di una organizzazione e gli educatori ne sono "facilitatori", ma tutte le figure concorrono alla sua realizzazione.

L'educatore deve lavorare in un'ottica sistemica, cioè con l'Istituzione, con tutto il personale, con l'esterno. Inoltre, il lavoro per progetti, già di per sé preferibile perché mette in evidenza i reali bisogni degli utenti e ne cerca le soluzioni, consente la condivisione tra i vari ruoli, con una partecipazione attiva fatta di proposte, critiche e consigli. Il progetto diventa così appartenente a tutte le figure professionali.

Solo in questo modo si metteranno in luce i molteplici aspetti dell'utente avendo con lui un approccio "olistico", cioè che sappia guardare alla persona nella sua interezza.

### 1.3 La flessibilità dell'istituzione rispetto alla centralità dell'ospite.

L'istituzione dovrebbe essere flessibile in modo da accogliere l'ospite nella sua unica ed irripetibile soggettività. Quello che va spesso a perdersi nell'anziano istituzionalizzato è la molteplicità dei suoi ruoli sociali, percependosi ora come persona occupante uno spazio della realtà poco riconosciuta dagli altri e, di conseguenza, influenzando negativamente sull'immagine di sé.

L'animazione si propone di riattivare, attraverso le varie attività, la comunicazione dell'anziano verso il mondo circostante facendo sì che possa ricollocarsi attivamente nel quotidiano. Il tentativo sarà di ripercorrere la sua storia passata, valorizzandola; trovarne una possibile sistemazione nel presente; lavorare sul suo futuro, proponendo un progetto che gratifichi la persona nella sua complessità.

### 1.4 L'esprimersi nel tempo.

L'importanza della libertà di espressione dà benessere. L'ospite va incoraggiato a raccontarsi, a ripercorrere il proprio vissuto che è "bagaglio esperienziale" irripetibile.

Il "raccontarsi" apre il diario inscritto sulla sua pelle: riconoscerlo è riconoscerne la persona viva che parla di sé, dove il passato non sarà più tale ma, ora, presente attivo. Proprio attraverso i momenti di ascolto e scambio avvengono gli slanci sul futuro. Il sentirsi parte della storia, di una in particolare, che allo stesso tempo coesiste e si intreccia con le altre, per quanto diverse esse siano, contribuirà alla condivisione e alla compartecipazione attiva dello stare in struttura.

### 1.5 Il sentirsi parte della struttura.

L'anziano nella RSA subisce inevitabilmente un allontanamento dal proprio contesto affettivo / relazionale e una



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

limitazione della propria libertà di azione (prerogativa del vivere una “situazione protetta” veicolata da regole e in condivisione con “altri”).

Tale presupposto implica che la qualità della vita dell’anziano istituzionalizzato venga valutata in funzione delle risorse architettoniche, dei servizi offerti, della politica gestionale e del *clima sociale*, frutto della dinamica delle varie forze che regolano quel particolare contesto.

A fronte del trasferimento nella R.S.A., l’anziano, portatore di persé di una storia di vita e del proprio ruolo, diventa attore e partecipe attivo di un importante cambiamento.

Risultano fondamentali, affinché l’anziano non si senta estraneo al nuovo contesto:

1. l’assunzione di un modello di vita fondato su una relazione di fiducia, sulla comunione e sulla condivisione: buone relazioni interpersonali fungeranno da ponte per evitare situazioni di emarginazione e isolamento date dal cambiamento;
2. La personalizzazione di luoghi e spazi (compatibilmente con le normative strutturali): l’anziano potrà arricchire e dare forma alla propria stanza in modo da sentirsi parte integrante della nuova realtà e più vicino alle proprie esigenze. Un contesto ben curato inciderà adeguatamente sulla sicurezza emotiva e sull’accettazione del cambiamento;
3. La persona e il suo vissuto verranno posti al centro: l’anziano stesso deciderà di essere parte di questo “passaggio” attraverso il modo di viverci in relazione col suo passato oltre che col suo presente.

### I PROGETTI INTEGRATI *si descrivono solo alcuni progetti ancora in corso*

#### Dal 2005 al 2018

In questo periodo sono nati, presentati ai partner e realizzati alcuni progetti integrati al servizio educativo – animativo tra i quali (si citano solo quelli ripetuti nel tempo):

#### **A) Progetto Educativo/Animativo di musicoterapia “I did it my way”**

La musicoterapia è una disciplina a carattere sia preventivo, sia riabilitativo-terapeutico, il cui strumento specifico è l’espressione musicale in quanto forma di comunicazione non-verbale. Il titolo del progetto trae spunto dalla celeberrima canzone “My way” - in italiano traducibile in “alla mia maniera” - di F. Sinatra, “the voice”: ciascuno è accompagnato nella propria vita da canzoni che ne segnano momenti particolari o ne ricordano volti ed immagini e fa o ascolta musica alla sua maniera. Punto di partenza nella seduta di musicoterapia è, quindi, la storia musicale di ciascuno.

L’intervento coinvolge un piccolo gruppo di ospiti NAT, non più di 15 elementi.

Nel progetto si è dato particolare rilievo agli eventi sonori in un primo momento per conoscere la memoria musicale del singolo, in un secondo momento per avviare dinamiche di gruppo attraverso il solo linguaggio musicale.

Ciascuna seduta di musicoterapia ha la durata di un’ora circa e prevede la presenza del musicoterapista quale conduttore e dell’educatrice quale osservatore delle risposte del singolo alle proposte musicali e delle dinamiche di gruppo.

Il setting richiede un tempo sempre identico in quanto ciò crea l’aspettativa nel partecipante e un luogo in cui non possano entrare interventi esterni in quanto disturbanti del clima della seduta musicoterapica, ad eccezione dei primi due incontri in cui la partecipazione è aperta a chiunque voglia gettare un occhio e soprattutto un orecchio alla nuova situazione.



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

Dopo una prima conoscenza degli ospiti e soprattutto in base alle risposte del gruppo, il musicoterapista proporrà

- Il canto, per favorire il processo di reminiscenza e stimolare l'attenzione,
- L'ascolto e il movimento, per avviare un'attività psicomotoria legata al recupero di funzioni mnesiche;
- Il suono d'insieme, per stimolare la percezione melodico-ritmica e dare libero sfogo ad una nuova forma di comunicazione tra i partecipanti.

### **Obiettivi**

- Avviare relazioni tra gli anziani e tra gli anziani e l'educatore attraverso il solo linguaggio musicale,
- Risvegliare la memoria musicale di ciascun anziano, migliorare il coordinamento oculo-motorio su base ritmico-melodica,
- Rendere consapevole l'anziano che ciascuno fa e ascolta musica "alla sua maniera".

### **Tempi**

- I): presentazione del progetto all'équipe multidisciplinare e, quindi, agli anziani coinvolti nello stesso,
- II): avvio del progetto con sedute a cadenza settimanale della durata di un'ora ciascuna,
- III): valutazione ed eventuale proposta di un progetto definitivo (dal propedeutico all'integrazione nello svolgimento annuale).

### **Finalità**

Il progetto prevede momenti di musicoterapia ricettiva da un lato, attiva dall'altro: l'anziano sarà invitato a volte ad ascoltare musica, altre volte a fare musica, sia attraverso il canto, sia attraverso l'uso libero degli strumenti dello strumentario Orff (metallofono, tamburi, tamburelli a sonagli, maracas, ...). Durante la seduta, il musicoterapista farà da conduttore e l'educatrice da osservatore delle risposte del singolo e del gruppo.

### **B) Progetto per i familiari ed i caregiver: "L'istituzionalizzazione in una prospettiva di cura integrata".**

Diventare anziani oggi rappresenta uno dei momenti più critici della vita di una persona e della sua famiglia, in particolare se quest'ultima non è più in grado di far fronte ai bisogni del congiunto e ricorre alla sua istituzionalizzazione.

I cambiamenti che porta con sé l'invecchiamento richiedono uno spazio ed un tempo di elaborazione non solo da parte dell'anziano, ma anche da parte della famiglia o del caregiver di riferimento.

La struttura che ospita l'anziano deve diventare il "contenitore" di tali dinamiche e assumere nei loro confronti un ruolo attivo. Essa deve poter contare su un'équipe multidisciplinare in cui le singole professionalità abbiano non solo competenze specifiche nel loro settore d'intervento, ma anche gli strumenti necessari per potersi relazionare con una realtà problematica quale è quella dell'anziano e della sua famiglia.

Questo progetto ha lo scopo di proporre dei metodi d'intervento che prevedono una presa in carico non solo del paziente, delle sue richieste e dei suoi bisogni, ma anche della sua famiglia, a cui è inevitabilmente legato.

### **Finalità**

La finalità ultima del progetto è garantire al paziente istituzionalizzato e alla sua famiglia una presa in carico "integrata" che tenga conto di tutti gli aspetti discussi in precedenza: in particolare, si propone di offrire ai familiari uno spazio che accolga i loro disagi, i loro dubbi, le loro ansie.



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

### Obiettivi

- Offrire al paziente istituzionalizzato una presa in carico a misura delle sue caratteristiche di personalità, delle sue esigenze e dei suoi bisogni.
- Garantire alla famiglia una stretta collaborazione nella gestione dell'istituzionalizzazione del proprio caro ed un supporto psicologico.
- Coinvolgere tutte le figure professionali della struttura nella comprensione delle dinamiche e della personalità di ogni singolo paziente.

### C) Progetto Educativo/Animativo per Nucleo Alzheimer

Le **attività manipolative** (pittura, cartelloni a tema, lavori con la lana, ecc.), consentono di riscoprire abilità manuali e valorizzare tradizioni e culture proprie di ciascuno. Obiettivo di questa attività non è tanto il prodotto finale (il disegno, la sciarpa, l'oggetto), quanto il processo intrapreso dall'ospite per riappropriarsi delle autonomie individuali e di relazione. La nostra esperienza ha consolidato la

certezza sulle possibilità che offre l'uso della musica nel lavoro con i malati di Alzheimer. Abbiamo osservato che l'incontro terapeutico fondato sul linguaggio musicale rasserena, rassicura, risveglia abitudini, attiva l'espressione di emozioni, facilita il mantenimento dell'attenzione, la coordinazione dei movimenti, l'uso della parola. L'arte musicale fa emergere potenzialità e ricchezza, che troviamo non solo conservate, ma sviluppate in virtù di quella universale "arte di vivere" che permette di affrontare il cammino nonostante la perdita di riferimenti. Sarà mantenuto l'impiego verso quegli eventi sonori che stimolano percorsi di gruppo ed individualizzati allo scopo di riabilitare o prevenire il decadimento fisico e mentale. Si manterranno i due interventi musicoterapici attivati: 1) la **musicoterapia attiva**, durante la quale i partecipanti suonano intervenendo sull'evento sonoro - musicale in modo diretto; 2) la **musicoterapia ricettiva**, durante la quale l'ascolto musicale o la produzione sonora funzionano da stimolo al racconto, alla memoria, alle emozioni. L'impulso al ricordo dei parametri temporali verrà proposto mediante l'applicazione della "**R.O.T. (Really Orientation Therapy) informale**" e della "**R.O.T. formale**" con la conseguente raccolta dei dati. **D) Progetto Educativo/Animativo "Il gusto del ricordo"** È un progetto legato ai sensi: è un metodo di terapia di orientamento nella realtà che permette di comunicare con l'ospite non tanto attraverso la parola - l'ospite Alzheimer non sempre riconosce gli oggetti del mondo esterno, né riesce più a collegare la parola all'oggetto-, ma attraverso in particolare al gusto e all'olfatto.

### E) Progetto Educativo e d'Animazione "Il mio giardino":

Il progetto "Il mio giardino" in ambiente protetto (avendo la possibilità di uno spazio verde riservato) è particolarmente indicato per gli ospiti Alzheimer. Molti anziani hanno, infatti, un passato di vita o di lavoro legato alla terra: principali obiettivi del progetto saranno, quindi, la valorizzazione delle loro conoscenze ed abilità e la stimolazione dell'olfatto, della vista e del tatto in ospiti la cui patologia ne limita notevolmente le capacità.

### F) Progetto Educativo/Animativo "La mia stanza"

È un progetto volto alla personalizzazione dei luoghi ad esso destinati (compatibilmente con le normative strutturali): l'anziano potrà arricchire e dare forma alla propria stanza in modo da sentirsi parte integrante della nuova realtà e più vicino alle proprie esigenze, anche soltanto con una foto, un disegno o una poesia a lui particolarmente cara. Nel caso in cui l'anziano non sia in grado di fornire informazioni al riguardo, l'educatore provvederà a coinvolgerne il caregiver, in modo



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

da rendere la stanza dell'anziano il più accogliente e "familiare" possibile.

### **G) Progetto Educativo/Animativo "Impariamo in compagnia dei nonni".**

Il progetto "Impariamo in compagnia dei nonni" è stato pensato nel seguente modo: formare piccoli gruppi di ragazzi, provenienti dalle scuole medie, superiori e case d'accoglienza della zona che vanno a raccogliersi intorno ad altrettanti piccoli gruppi di anziani. Vi sono ospiti delle R.S.A. che insegneranno ai ragazzi come fare lavori con ferri e lana o con l'uncinetto; altri spiegheranno come confezionare pacchetti regalo e fiori di carta. Vi saranno poi gruppi di anziani che aiuteranno i giovani a produrre piccola oggettistica tipo: cornici, portafoto, addobbi fatti con pasta e sale...

#### **Obiettivi**

Farsi sì che si instauri una relazione tra gli anziani ed i ragazzi. Stimolare manualità residua degli ospiti. Agevolare una trasmissione di saperi. Sensibilizzare i ragazzi al mondo degli anziani.

#### **Tempi**

L'educatore/animatore si occuperà di preparare le varie attività con gli ospiti, per poi renderle fruibili nel momento di scambio coi ragazzi, indicativamente 3 ore settimanali.

Altro stimolo del lavorare insieme sarà l'allestimento di un mercatino degli oggetti prodotti presso un centro commerciale della zona, che si terrà il giorno della festa dei nonni.

## **E) IL PARTENARIATO**

Le nostre relazioni vedono negli anni trascorsi persone giuridiche pubbliche e private. Quelle organizzazioni che hanno mantenuto e mantengono nel tempo un rapporto di collaborazione sinergico con i servizi erogati sono:

**Amministrazione Provinciale di Pavia.** Dal 1988 al 2008 si è collaborato in convenzione con il Settore alle Attività Educative, Politiche giovanili e Sport che ha definito negli anni la sua identità attraverso azioni innovative per la qualità dei servizi alla persona, con una particolare metodologia ed una propria traduzione operativa dai minori ai disabili, dalla formazione della persona alla sperimentazione in campo didattico, sportivo e ricreativo.

**Fondazione ADOLESCERE di Voghera (PV)** Adolescere è una Fondazione no profit che promuove e realizza interventi e servizi educativi e formativi "con" e "per" gli adolescenti e gli adulti. I principi fondanti. La filosofia e la cultura della Fondazione Adolescere si basano su tre principi fondamentali: **solidarietà**, che è apprendimento della speranza e partecipazione e impegno alla propria realtà, **laicità**, perché è uno stile, un metodo personale ai valori dell'autonomia, del pluralismo e del dialogo, la valorizzazione della **professionalità relazionale**. La Fondazione è governata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente della Provincia di Pavia, dal Sindaco del Comune di Voghera, dal Presidente della Comunità Montana Oltrepò Pavese e Dal Direttore Generale della stessa Fondazione.

**Fondazione VARNI AGNETTI di Godiasco (PV)** La Fondazione "Varni Agnetti", ente non commerciale no profit, svolge la propria attività in ambito socio-sanitario assistenziale; le finalità istituzionali sono quelle di realizzare attività di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitario integrata in favore di anziani ovvero di altri soggetti fragili affetti da forme di disabilità fisiche e psichiche. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, compreso il Presidente, così individuati: Il Parroco di Godiasco, membro di diritto in



**COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS**

*Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona*

rappresentanza degli interessi della donataria Famiglia Agnetti; N. 3 rappresentanti del Comune di Godiasco; N. 1 rappresentante del Comune di Monteseale; N. 1 rappresentante del Comune di Fortunago; N. 1 rappresentante del Comune di Rocca Susella.

Con l'**Associazione Zanaboni Onlus di Voghera** (PV) Casa del Pane, Asilo Notturmo, Pensionato Zanaboni, Via Cagnoni 9 Bis info@zanaboni.org. (storico istituto di Voghera che per fini umanitari oltre all'R.S.A. ospita l'asilo Notturmo Don Giacomo Prinetti il quale riserva 14 posti letto per indigenti di sesso maschile e 5 posti letto per indigenti di sesso femminile, non solo vogheresi, ma di qualsiasi nazionalità purché con documenti validi) si è conclusa la collaborazione l'11 Gennaio del presente anno. La Casa del Pane offre a tutti i bisognosi una pasto caldo alle 12.00 e la cena alle 19.00 per 365 giorni all'anno. Entrambi i servizi sono totalmente gratuiti e in locali adiacenti, ma separati da quelli della R.S.A. (che ospita 62 anziani). Dalla costituzione di ente morale nel 1910 l'ente nel 2003 è stato de-pubblicizzato ed ha assunto la veste di un'associazione riconosciuta dalla Regione Lombardia come persona giuridica privata, organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS). L'ente è governato da un Comitato Direttivo (CD), composto da 7 membri in carica per 5 anni, all'interno del quale vengono nominati 1 Presidente ed 1 Vice Presidente. Il CD svolge funzioni decisionali di indirizzo, programmazione e controllo. La Convenzione che era in essere doveva fornire educatori professionali e/o animatori professionali che dovevano predisporre progetti educativi per gli Ospiti della R.S.A. A. Zanaboni Onlus di Voghera (PV), Via Cagnoni 9 Bis (soggetto gestore) dandone poi concreta attuazione. A tal fine dovevano promuovere momenti di formazione, sviluppo e partecipazione degli individui affidati nonché momenti di interazione con gli altri Pazienti, con il Personale ed i servizi della struttura ed i Familiari, avvalendosi di strumenti relativi a metodologie di operatività psico-pedagogica e socio-culturale. Le funzioni e mansioni del personale erano riconducibili a quanto previsto dalla vigente normativa in campo Nazionale e Regionale.

Dal 2000 al 2013 la C.A.S.E. s.c.r.l. O.n.l.u.s. era presente a Rivanazzano (PV) nell'R.S.A. privata per anziani non autosufficienti "Villa Vanni" già di Bonini Giovanni e C. Sas. oggi di Sereni Orizzonti S.p.A. Assandro Volta,5 27055 Rivanazzano rivanazzano@sereniorizzonti.it dove si gestiva il servizio Educativo/Animativo della R.S.A.

Dal 2015 tramite i soci lavoratori Musicoterapisti la C.A.S.E. s.c.r.l. O.n.l.u.s. collabora con il coordinamento dei medici della **Casa di Cura Villa Esperia di Godiasco Terme** (PV) in viale dei Salici 35 al progetto denominato "PROGETTO DI MUSICOTERAPIA NEUROLOGICA" rivolto a persone affette da malattia di Parkinson. Per aggiornamenti sull'attuale situazione vedere a pag. 20

## **F) Organigramma struttura (soci – amministratori)**

### **GOVERNANCE 2016-2020**

**C.A.S.E. SCRL ONLUS - VIA GIORGIO BIDONE, 21 - 27058 VOGHERA (PV) Telefax: 038362762 Tel. 335 7697464**

#### **elenco amministratori:**

1) **Presidente** - Sacchi Giorgio e responsabile area Psichiatrica.

Nato a VOGHERA (PV) il 09/10/1957, Socio Lavoratore dal 1988 – Cariche: Presidente consiglio amministrazione nominato con atto del 14/05/2016.

Poteri conferiti con verbale del 27/05/2016: al presidente compete la rappresentanza e la firma sociale e ha il potere di compiere le ordinarie operazioni di cui all'oggetto sociale ed è autorizzato a



Cert. EA:37 progettazione ed erogazione attività educative - **C.A.S.E. scrl ONLUS** www.cooperativacase.org info@cooperativacase.org -Via G. Bidone, 21 I 27058 Voghera PV Iscritta Albo Reg. Lombardia provv. n. 60820 del 01.06.1994 sez. A al n° 134 - costituita il 15/12/1987 - iscritta registri prefettizi: Cooperative sociali N° 9 Solid. Sociale e 91/M sez. VIII°



**ISO 9001**





**COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS**

*Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona*

riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze e previa autorizzazione del consiglio di amministrazione, verificare l'applicazione dell'orario lavorativo e la qualità del lavoro svolto; applicare i contratti di lavoro ai soci lavoratori ovvero ad eventuali dipendenti fissandone per entrambi le mansioni e le retribuzioni; stipulare rapporti di consulenza con persone o società con apporti occasionali d'opera; stipulare tutti gli atti ed i contratti di ogni genere, inerenti alle attività sociali, fra gli altri vendere, acquistare, permutare beni e diritti mobili e immobili, con le più ampie facoltà al riguardo, ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali, compiere ogni o qualsiasi operazione presso gli istituti di credito di diritto pubblico e privato, aprire, utilizzare, estinguere conti correnti, anche allo scoperto e compiere qualsiasi operazione bancaria, compresa l'apertura di sovvenzioni e mutui concedendo tutte le garanzie anche ipotecarie, cedere, accettare, emettere, girare, avallare, scontare, quietanzare crediti ed effetti cambiari e cartolari in genere; compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinarie e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto di quelli che, per disposizioni delle leggi e del presente statuto, siano riservati all'assemblea dei soci. Il presidente del consiglio di amministrazione ha anche facoltà di nominare e revocare avvocati nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.

Vice Presidente Achilli Anna e responsabile area anziani. Nata a STRADELLA (PV) il 30/03/1970. Socia Lavoratrice dal 1999.

Cariche e poteri: Vice Presidente consiglio amministrazione nominato con atto del 14/05/2016 - Durata in carica: 5 esercizi. Poteri: al vice Presidente spettano i poteri di rappresentanza e firma sociale in sostituzione del presidente e/o dietro sua delega.

Poteri conferiti con verbale del 27/05/2016: al vice presidente competono i medesimi poteri attribuiti al presidente del consiglio di amministrazione che vengono di seguito elencati: la rappresentanza e la firma sociale, ha il potere di compiere le ordinarie operazioni di cui all'oggetto sociale ed è autorizzata a riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze e previa autorizzazione del consiglio di amministrazione, verificare l'applicazione dell'orario lavorativo e la qualità del lavoro svolto; applicare i contratti di lavoro ai soci lavoratori ovvero ad eventuali dipendenti fissandone per entrambi le mansioni e le retribuzioni; stipulare rapporti di consulenza con persone o società con apporti occasionali d'opera; stipulare tutti gli atti ed i contratti di ogni genere, inerenti alle attività sociali, fra gli altri vendere, acquistare, permutare beni e diritti mobili e immobili, con le più ampie facoltà al riguardo, ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali, compiere ogni o qualsiasi operazione presso gli istituti di credito di diritto pubblico e privato, aprire, utilizzare, estinguere conti correnti, anche allo scoperto e compiere qualsiasi operazione bancaria, compresa l'apertura di sovvenzioni e mutui concedendo tutte le garanzie anche ipotecarie, cedere, accettare, emettere, girare, avallare, scontare, quietanzare crediti ed effetti cambiari e cartolari in genere; compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinarie e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto di quelli che, per disposizioni delle leggi e del presente statuto, siano riservati all'assemblea dei soci. Il vice presidente del consiglio di amministrazione ha anche facoltà di nominare e revocare avvocati nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.





**COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS**

*Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona*

2) **Consigliere**  
(Amministratore con Delega

Ceci  
ai

Alessandro  
rapporti assicurativi) e



responsabile area minori.

Nato a Voghera (PV) il 28/06/1977. Socio Lavoratore dal 2010.

Cariche e poteri: CONSIGLIERE nominato con atto del 14/05/2016 - Durata in carica: 5 ESERCIZI. Poteri conferiti con verbale del 27/05/2016: potrà operare con firma disgiunta e nell'interesse della cooperativa CASE scrl onlus come consigliere/amministratore delegato nei rapporti assicurativi in generale (dalle polizze r.c sui mezzi all'eventuale forma previdenziale integrativa).

3) **Consigliere** Delle Foglie Nicola

Nato a Tortona (AL) il 11/11/1978. Socio Lavoratore dal 2012.

Cariche e poteri: CONSIGLIERE nominato con atto del 14/05/2016 - Durata in carica: 5 ESERCIZI.



4) **Consigliere** Mori Roberta e responsabile area musicoterapica. Nata a VOGHERA (PV) 14/06/1979. Socia lavoratrice dal 2008.

Cariche e poteri CONSIGLIERE nominata con atto del 14/05/2016 - Durata in carica: 5 ESERCIZI

5) **Consigliere** Tarditi Deborah e responsabile assicurazione qualità.

Nata a VOGHERA (PV) il 17/11/1975. Socia Lavoratrice dal 1998. Cariche e poteri: CONSIGLIERE nominata con atto del 14/05/2016 - Durata in carica: 5 ESERCIZI



6) **Consigliere** Zambianchi Michela

Nata a Voghera (PV) il 06/02/1975 Socia Lavoratrice dal 2013. Cariche e poteri: CONSIGLIERE nominata con atto del 14/05/2016 - Durata in carica: 5 ESERCIZI

## Organizzazione Lavorativa

**Contribuiscono all' organizzazione, all'erogazione e alla verifica dell'attività lavorativa i seguenti soci – lavoratori:**



Rosetta Negri (educatrice-coordinatrice).

Nata a Pontenizza (PV) il 22 Maggio 1957. Coordinatrice Comunità il Viaggio della Fondazione Adolescere. Socia Lavoratrice dal 1988.



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

Erica Ottobrini (psicologa – psicoterapeuta)

Nata a Voghera (PV) il 29 Gennaio 1984. Socia Lavoratrice – libero professionista dal 2019.

Responsabile del Servizio Stress da lavoro Correlato ed eventi aggressivi.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, sono state inserite delle novità in materia di sicurezza in relazione ai fattori di stress e alla classificazione dei rischi sul lavoro. La valutazione dei rischi deve riguardare infatti tutti i pericoli per la sicurezza dei lavoratori, compresi quelli collegati allo stress da lavoro correlato. Il testo stabilisce che "il datore di lavoro" è tenuto a valutare questi rischi



e ad indicare le misure di prevenzione e protezione individuate e le procedure per la loro attuazione. Lo stress ha effetti negativi sulla salute delle persone, sulla qualità e sui risultati del lavoro, sulla sicurezza. Per ridurre i rischi è opportuno attuare un processo che permetta di individuare le principali fonti di stress e programmare delle adeguate strategie preventive e gli interventi, laddove si renda necessario. Cos'è lo stress lavorativo? "È l'insieme di reazioni fisiche ed emotive che si manifestano quando le richieste dell'ambiente di lavoro superano le capacità del lavoratore ad affrontarle (burn out). Lo stress non è di per sé una malattia, ma uno stato di malessere che genera disfunzioni fisiche, psichiche e sociali", spiega Angela Goggiamani, medico dell'INAIL. "Gli stimoli legati allo stress possono rivelarsi estremamente utili entro certi limiti (il cosiddetto "stress buono"); è invece 'cattivo' quando si verifica in modo acuto, molto intenso, oppure se gli stimoli perdurano per molto tempo". La Cooperativa C.A.S.E. s.c.r.l. Onlus operando dal 1987 nel settore dei servizi alla persona ha accumulato un forte bagaglio esperienziale sul burn out, sulla gestione dello stesso con strumenti (risorse formative e psicologiche) utili al superamento del problema; il nostro personale educativo dal 1988 partecipa con cadenza periodica – 15/ 21 giorni c.a. – alla supervisione dell'attività lavorativa e a corsi di aggiornamento professionale proprio per ridurre il rischio del burn-out). Nei primi mesi del 2019 si è evidenziato un rischio ambientale "nuovo" che possiamo definire aggressività dell'utenza e dei loro famigliari. Il National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH) definisce la violenza nel posto di lavoro come «ogni aggressione fisica, comportamento minaccioso o abuso verbale che si verifica nel posto di lavoro». Gli atti di violenza consistono nella maggior parte dei casi in eventi con esito non mortale, ossia aggressione o tentativo di aggressione, fisica o verbale, quale quella realizzata con l'uso di linguaggio offensivo. Episodi di violenza contro operatori socio assistenziali e sanitari sono considerati eventi sentinella in quanto segnali della presenza nell'ambiente di lavoro di situazioni di rischio o di vulnerabilità che richiedono l'adozione di opportune misure di prevenzione, protezione e cura dei lavoratori.

## PERFORMANCE ECONOMICA 2018 *(Relazione al Bilancio 2018 del Presidente)*

Sig. Soci, considerato che questa è la mia ultima relazione al bilancio *(in quanto apprestandomi al pensionamento offrirò sì un periodo di affiancamento - se richiesto - a chiunque sia eletto come presidente ma non sarò più tenuto alla redazione di questo documento)* mi occorre ancora comunque l'obbligo di ricordare (soprattutto ai nuovi soci) che la relazione del Presidente al Bilancio dell'anno sociale 2018 ha come scopo quello di: a) esprimere le informazioni economiche in modo chiaro e comprensibile; b) rendicontare le attività della cooperativa che produce i più significativi impatti economici e sociali;



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

c) fornire informazioni riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

La C.A.S.E. scrl Onlus svolge esclusivamente attività di gestione servizi socio assistenziali e socio sanitari e/o educativi finalizzati all'interesse della comunità, prestando, tramite i propri soci, servizi nella gestione di attività sociali, educative, culturali, ricreative e di assistenza. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile. Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente. **La C.A.S.E. scrl Onlus pone nella Mission** la propria originalità nel voler coniugare la **mutualità esterna** (mettendo al centro della propria azione organizzativa "l'utente"- minore od anziano- la sua storia e le sue potenzialità per valorizzarne le capacità) con la **mutualità interna** (offrire ai propri soci, lavoratori, le migliori condizioni lavorative nel rispetto delle norme che regolano il comparto). La C.A.S.E. scrl Onlus pone al centro della propria Mission la **dicotomia solidale**: "solidarietà espressa" (coniugata all'esterno) e "solidarietà societaria" (coniugata internamente alla Cooperativa stessa). **Nella Vision**, la nostra cooperativa, persegue ciò che è declinato negli obiettivi fondativi e quindi il nostro operato è rivolto ad assicurare un servizio efficace e coerente con la mission. **Il Nostro personale professionalmente formato, aggiornato è sostenuto nella quotidianità operativa da figure professionali specifiche (Supervisione, Psicoterapeuta) è l'unica risorsa (lo strumento, il mezzo e la materia prima) del nostro prodotto produttivo.**

L'attività psico-pedagogica ed educativa è inoltre costantemente monitorata attraverso test di qualità come verifica dell'erogazione del servizio. La cooperativa nel Settembre 2018 è passata al nuovo standard di Certificazione di Qualità Norma UNI EN ISO 9001:2015.

La nostra Vision persegue, inoltre, come obiettivi: - Porsi come soggetto attivo nel territorio dell'Oltrepò Pavese e come tale proporsi il raggiungimento della collaborazione con la Regione Lombardia, con l'amministrazione Provinciale, con il Comune di Voghera e Comuni limitrofi, con le fondazioni e le Associazioni formative del territorio; - Mettersi in rete con i servizi pubblici e privati per erogare prestazioni diversificate ma di qualità, volte a sviluppare un sistema complesso e professionale di aiuto e di sostegno in grado di rispondere ai diversi bisogni delle aree socio sanitaria, educativa, formativa e preventiva- Qualificare l'opera dei soci lavoratori della Cooperativa "la nostra risorsa e materia prima."

#### FORZA LAVORO NEL 2018

COGNOME	NOME	Qualifica	TOT	Maschi	Femmine
ACHILLI	ANNA	Socia	1		1
ARPAIA	CLAUDIO	SOCIO	2	1	
BARIANI	ROBERTA	Socia	3		2
BOSCHINI	MAURIZIO	Dipendente	4	M1	
BOSCHINI	NICHOLAS	Dipendente	5	M2	
CAVALIERE	NOEMI	Socia	6		3
CECI	ALESSANDRO	SOCIO	7	2	
CHIAPPAROLI	ALESSIA	Socia	8		4
CIVINI	ANDREA	SOCIO	9	3	



**COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS**

*Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona*

FORZA LAVORO NEL 2018					
COGNOME	NOME	Qualifica	TOT	Maschi	Femmine
CORNEGLIANI	LUCIA	Socia	10		5
COSCIA	DANILO	SOCIO	11	4	
CREMASCHI	ANDREA	SOCIO	12	5	
CURINO	ROBERTO	SOCIO	13	6	
DELLE FOGLIE	NICOLA	SOCIO	14	7	
INNOCENTI	ENRICA	Dipendente	15	F1	
JURAVLE	PARASHIVA	Dipendente	16	F2	
FACCENDA	MICHELA	Dipendente	17	F3	
FANARI	FABRIZIO	SOCIO	18	8	
FRACCHIA	MARIBEL	Socia	19		6
GALANTE	FRANCESCA	Socia	20		7
GRAZIANI	ALBERTO	SOCIO	21	9	
LENTINI	CLAUDIA	Socia	22		8
KUMAR	MOHIT	Dipendente	23	M3	
MILANESI	MANUELA	Socia	24		9
MIRADOLI	LAURA	Socia	25		10
MONTANARI	SILVIA	Socia	26		11
MORI	ROBERTA	Socia	27		12
NEGRI	ROSETTA	Socia	28		13
PERTUSI	GIORGIO	SOCIO	29	10	
RAIOLA	FRANCESCA	Dipendente	30	F4	
ROLANDI	MARIA	Socia	31		14
SACCHI	GIORGIO	SOCIO	32	11	
SERRA	FEDERICO	Dipendente	33	M4	
TARDITI	DEBORAH	Socia	34		15
VIOLA	TIZIANA	Socia	35		16
ZAMBIANCHI	MICHELA	Socia	36		17
ZARA	MARIO	Dipendente	37	M5	
<b>11 MASCHI soci lavoratori</b>	<b>Forza LAVORO</b>	<b>Soci Lavoratori</b>	<b>28</b>	<b>11 M</b>	<b>17 F</b>
<b>17 FEMMINE socie lavor.</b>	<b>37 Lavoratori</b>	<b>Dipendenti</b>	<b>9</b>	<b>5 M</b>	<b>4 F</b>
<b>FEMMINE SOCIE LAVORATRICI</b>	<b>17</b>				
<b>MASCHI SOCI LAVORATORI</b>	<b>11</b>				
<b>DIPENDENTI</b>	<b>9 Di cui</b>	<b>5 Maschi e 4 Femmine</b>			

Per i soci lavoratori sopra elencati è stata corrisposta la quota annua dell'Assicurazione Sanitaria Integrativa al Fondo Integrativo Sanitario Impresa Sociale 30 della C.A.S.E. srl Onlus di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo. Nel 2018 non sono state aumentate le tariffe (già aumentate nel 2015 di circa 3%) di



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

*Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona*

costo orario in relazione ai seguenti fatti: a) rinnovo delle diverse convenzioni; b) costi fermi dal 2010; c) necessità di aderire per CCNL delle Cooperative Sociali al Fondo Sanitario Integrativo (adesione formale nel 2016 ma con corresponsione di arretrati).

Da Settembre 2018 è corrisposta per tutti i contratti non stagionali l'I.V.C. (l'Indennità di Vacanza Contrattuale) in quanto l'attuale C.C.N.L. è fermo al 2012. L'I.V.C. sarà assorbita dall'eventuale "una tantum" con l'adozione del Nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative sociali dove sarà prevista nella forma di "corresponsione degli arretrati" e che riguarderà tutti i lavoratori subordinati. Sempre per quanto riguarda il lavoro subordinato come all'art. 15 del Contratto Collettivo Integrativo Provinciale di Lavoro (sottoscritto in Pavia il 18 aprile 2014 che prevede di riconoscere ai lavoratori subordinati delle cooperative sociali operanti in Provincia di Pavia l'Elemento Retributivo Territoriale per l'anno 2017) è stata calcolata la cifra massima da erogare (in base ai criteri riportati nel citato art. 15) corrispondente al valore € 220,00. L'Elemento Retributivo Territoriale (E.R.T) 2017 come da accordo raggiunto tra le parti componenti il Comitato Paritetico nell'incontro del 19 Aprile 2018 è stato erogato in busta paga nel mese di Ottobre (anziché Settembre) con la voce ELEM.DIST.DELLA RETRIB da quelle Società Cooperative che avessero fatto registrare, nell'ultimo conto economico (2017), un risultato positivo (utile di esercizio). Le Cooperative che avessero avuto particolari situazioni di difficoltà di bilancio o con risultato negativo (perdita) saranno state valutate dal comitato paritetico ed eventualmente esonerate. L'utile € 8.357,00 del 2017 ha quindi consentito a C.A.S.E. scrl Onlus di erogare a tutti i soci-lavoratori e dipendenti la cifra totale o la quota parte dei 220,00 € lordi spettanti loro.

Attualmente le convenzioni stipulate con gli enti di privato – sociale sono le seguenti. (al 05 Aprile 2019)  
**Fondazione ADOLESCERE di Voghera (PV)** [info@adolescere.org](mailto:info@adolescere.org) Adolescere è una Fondazione no profit che promuove e realizza interventi e servizi educativi e formativi "con" e "per" gli adolescenti e gli adulti. I principi fondanti. La filosofia e la cultura della Fondazione Adolescere si basano su tre principi fondamentali: solidarietà, che è apprendimento della speranza e partecipazione e impegno alla propria realtà, laicità, perché è uno stile, un metodo personale ai valori dell'autonomia, del pluralismo e del dialogo, la valorizzazione della professionalità relazionale. La Fondazione è governata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente della Provincia di Pavia, dal Sindaco del Comune di Voghera, dal Presidente della Comunità Montana Oltrepò Pavese e Dal Direttore Generale della stessa Fondazione. Convenzioni in essere:

La Cooperativa C.A.S.E. scrl Onlus si impegna a svolgere la gestione dei servizi e/o progetti (riportati in elenco) con il proprio personale educativo. La Fondazione Adolescere per l'attuazione dei servizi e/o progetti nei termini e nei tempi sopra indicati mette a disposizione: le strutture, i locali e i siti ubicati a; a) Voghera in V.le Repubblica. 25 (sede Fondazione) S.E.P. (servizio educativo pomeridiano) e Villa Balma (servizio tutela minori) in Viale Repubblica, 39; b) Rivanazzano (PV) Villa Fede Strada Boggione, 7 (comunità per Minori); c) Varzi (fraz. Pietragavina) Via per il Castello (soggiorni estivi per minori e stage scuole); d) Romagnese (PV) in frazione Casa Casarini "setteborghi" (soggiorni estivi per minori e stage scuole).

Tutte queste strutture sono di proprietà o in locazione o in comodato d'uso della stessa fondazione e sono in possesso dei requisiti strutturali e funzionali previsti dalla vigente normativa; le attrezzature saranno fornite prevalentemente dalla Fondazione Adolescere (formalizzate da apposito allegato unito



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

*Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona*

al regolamento che concorrerà alla costituzione della “carta del servizio”) ma ciò non esclude che la Cooperativa possa acquistare e conferire alla gestione del servizio beni e attrezzature (quali ad esempio arredi, suppellettili, automezzi per il trasporto di persone e cose, mezzi informatici, ecc...) utili alla realizzazione dell’obiettivo gestionale come all’art. 9 della presente convenzione.. Si meglio precisa come all’art. 11 Legge Regionale 2 1/2003 che per gestione di servizi e/o progetti si intende l’organizzazione complessiva e coordinata dei diversi fattori materiali, immateriali e umani che concorrono alla realizzazione di un servizio con esclusione delle mere prestazioni di manodopera. La differenziazione fra progetti e servizi è in di massima definita dalla durata nel tempo: ove per il servizio è previsto un periodo di tempo superiore ai tre anni. IMPORTO ANNUALE previsto 300.000,00 #trecentomila/00# esente IVA fino a scadenza contratto (31/12/2019) pagato in dodicesimi.

Al fine di elaborare progetti individualizzati per minori: a) propedeutica alla musica; b) studio di strumenti musicali e della voce; c) preparazione a esami musicali c/o conservatori; d) progetti psico-educativi (musicoterapia); la Fondazione Adolescere individua nella Cooperativa sociale Assistenza Servizi Educativi - C.A.S.E. srl Onlus di Voghera il partner in grado di accogliere e condurre gli obiettivi premessi. La C.A.S.E. srl Onlus si impegna a fornire (previo accreditamento vedi comma successivo) gli insegnanti e l’eventuale personale di segreteria per la gestione degli anni scolastici (circa 9 mesi effettivi più le ferie maturate) della Civica Scuola di Musica di Voghera in Via Foscolo,

La presente convenzione è stipulata per gestire i progetti sopra esposti e resterà in vigore per anni 4 #quattro,00#: dal 14.09.15 – 05.07.19 restando salve le norme in tema di recesso.

IMPORTO ANNUALE (settembre – luglio) previsto 177.000,00 #centosettantasettemila/00# esente IVA fino a scadenza contratto 31/12/2019. I testi integrali delle convenzioni sono riportate nel Libro Verbali del C.d.A..

**Fondazione VARNI AGNETTI di Godiasco (PV).** La Fondazione “Varni Agnetti”, ente non commerciale no profit oggi anche onlus, svolge la propria attività in ambito socio-sanitario assistenziale; le finalità istituzionali sono quelle di realizzare attività di solidarietà sociale nei settori dell’assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitario integrata in favore di anziani ovvero di altri soggetti fragili affetti da forme di disabilità fisiche e psichiche. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, compreso il Presidente, così individuati: Il Parroco di Godiasco, membro di diritto in rappresentanza degli interessi della donataria Famiglia Agnetti; N. 3 rappresentanti del Comune di Godiasco; N. 1 rappresentante del Comune di Monteseale; N. 1 rappresentante del Comune di Fortunago; N. 1 rappresentante del Comune di Rocca Susella. Convenzioni in essere:

La Fondazione VARNI AGNETTI di Godiasco (PV) intende esternalizzare a soggetti specializzati la gestione. la progettazione l’organizzazione del servizio socio-educativo e di animazione a favore degli Ospiti della R.S.A. (autorizzato per un massimo di n. 84 posti letto) e del C.D.I. "Varni Agnetti" (autorizzato per un massimo di n. 40 posti letto) siti in Via Ardivestra n. 3/ 5 a Godiasco - PV; c) L’appaltatore (C.A.S.E. s.c.r.l. ONLUS - VOGHERA) è una Cooperativa Sociale senza finalità di lucro che esercita in modo specialistico e professionale attività di progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi e di animazione; d) che per lo svolgimento della predetta attività, la cooperativa si avvale di apposito personale con professionalità e consistenza numerica adeguata; e) che la Fondazione non ha al proprio



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona

interno le necessarie professionalità per svolgere l'attività oggetto del presente contratto di appalto; f) che la Cooperativa assume a proprio rischio e in piena autonomia gestionale nei confronti della Fondazione l'obbligo di progettare, organizzare ed eseguire il servizio oggetto del presente contratto (servizio educativo e di animazione a favore degli ospiti). IMPORTO ANNUALE previsto circa 60.000,00 #sessantamila/00# fino a scadenza contratto (31/12/2021) pagato in dodicesimi (anno 2019 circa € 57.000,00 oltre IVA 5%) Testo completo in Libro Verbali C.d.A. del 17 Dicembre 2018

CONTRATTO DI SERVIZIO per la gestione ed organizzazione del SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE - utenti vouchers sociali - socio-sanitari - servizio R.S.A. APERTA (assegnati alla FONDAZIONE "VARNI AGNETTI" O.N.L.U.S. – Godiasco Salice Terme) Periodo: 01 GENNAIO 2019 – 30 APRILE 2019. Gli obiettivi del presente contratto di appalto sono: 1) migliorare la qualità della vita dell'utente (in genere anziani non autosufficienti con + di 65 anni); 2) assicurare all'utente il recupero o il mantenimento di un soddisfacente stato di benessere fisico e psichico; 3) garantire adeguato sostegno e interventi a favore della famiglia volti a consentire la permanenza dell'interessato nel proprio ambiente, facilitandone l'integrazione nella sfera sociale; 4) mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità dei servizi territoriali della Fondazione "Varni Agnetti" (ai sensi della norma ISO 9001 : vision 2008); 5) il mantenimento di elevati standard qualitativi e quantitativi dei servizi e delle prestazioni rese agli ospiti del servizio territoriale o domiciliare); 6) acquisizione di ulteriore know-how gestionale derivante da esperienze differenziate e dalla specializzazione del prestatore dell'insieme dei servizi integrati; 7) mantenimento di un elevato indice di soddisfazione clienti relativamente al servizio erogato e garanzia di una elevata assicurazione delle conformità del servizio ai requisiti richiesti dal cliente/utente; l'appaltatore è una Cooperativa Sociale senza finalità di lucro che esercita in modo specialistico e professionale attività di tipo socio-assistenziale, socio-sanitario sia in strutture protette che a livello territoriale/domiciliari. IMPORTO (ANNUALE) prevedibile è di circa € 8.000,00 #ottomila/00# oltre IVA 5% con pagato quadrimestrale. Testo completo in Libro Verbali C.d.A. del 15 Gennaio 2019.

**Casa di Cura Villa Esperia di Godiasco Terme (PV)** in viale dei Salici 35. Villa Esperia è un ospedale privato, accreditato e convenzionato, concepito come una vera "cittadella della riabilitazione", specializzato nella riabilitazione di pazienti affetti da patologie neurologiche/degenerative, ortopediche, cardiologiche, pneumologiche e disturbi legati alla sfera nutrizionale.

Convenzione in essere: L'attività di musicoterapia prevista presso la Casa di Cura Villa Esperia S.p.A. è riassunta nel progetto denominato "PROGETTO DI MUSICOTERAPIA NEUROLOGICA" rivolto a persone affette da malattia di Parkinson. E' inteso che l'attività di musicoterapia sarà svolta, nell'ambito delle richieste di cui all'art. 1 (della Convenzione), con le modalità ed i contenuti che saranno autonomamente determinati dalla Coop. C.A.S.E. e dagli operatori da essa designati, essendo escluso che possano essere loro impartiti da Casa di Cura Villa Esperia spa o dal personale della medesima ordini o direttive. La Cooperativa Sociale garantisce: Oltre alla regolare posizione economica e previdenziale del proprio personale attestata mediante trasmissione del D.U.R.C., una copertura assicurativa di responsabilità civile della musicoterapia verso terzi; detta copertura assicurativa dovrà riguardare anche eventuali azioni o pretese rivolte da terzi direttamente nei confronti di Casa di Cura Villa Esperia spa in relazione all'attività di musicoterapia svolta da coop. C.A.S.E. la realizzazione del





COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

*Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona*

progetto mediante attrezzatura autonoma e nei modi e nei tempi concordati con il personale medico della Casa di Cura Villa Esperia; un'adeguata sostituzione (titoli professionali) della persona accreditata a svolgere il progetto di musicoterapia in caso di malattia delle/a designate/a; l'eventuale recupero in data da concordare per eventuali ore perse per cause di "forza maggiore" (difficoltà dei trasporti per neve, guasti agli impianti, ecc...). IMPORTO ANNUALE globale previsto è di € 10.000,00 oltre IVA 5% pagato in dodicesimi (così computabili per Villa Esperia a € 37,00/h + IVA 5% per il Musicoterapista operatore/conducente ed € 20,50/h + IVA 5% per Educatore/Musicoterapista osservatore/co-conducente per le attività di musicoterapia rivolte a pazienti neurologici nell'ambito del progetto di musicoterapia neurologica). Per quel che concerne l'attività di animazione musicale al resto dell'utenza del "Sorbo Rosso" i costi sono computabili a € 20,50/h + IVA 5%: Testo completo in Libro Verbali C.d.A. del 15 Gennaio 2019.

**Il Centro Paolo VI O.N.L.U.S. di Casalnoceto (AL)** è di proprietà della Diocesi di Tortona, è nato come "Centro Medico Psico-Pedagogico", fondato da Mons. Francesco Remotti nel 1966. Attualmente si configura come Centro di Riabilitazione Extraospedaliera, a seguito di un provvedimento di accreditamento della Regione Piemonte (d.g.r. 45 -1314 del 13-11-2000). La Mission del Centro Paolo VI, nella visione ispirata ai valori cristiani che fu propria del suo fondatore, può essere sintetizzata nel prendersi cura dell'ospite, facendosi integralmente carico dei suoi specifici bisogni. Il Centro Paolo VI si occupa di: A) minori che presentano disabilità conseguenti a Patologia Neurologica causate da danno neurologico centrale e periferico; B) minori con Disturbi Psicici; C) minori con disturbo dello Spettro Autistico; D) minori con Disturbi del Comportamento associati a Disabilità Intellettiva.

Il Centro Paolo VI offre interventi residenziali, diurni e ambulatoriali, coerentemente con i bisogni del paziente e della sua famiglia. L'Equipe terapeutica-riabilitativa è costituita da professionisti che garantiscono un intervento multidisciplinare ed integrato. I medesimi obiettivi vengono perseguiti con tecniche diverse e complementari in modo da rendere l'intervento riabilitativo intensivo e armonico.

La Convenzione in essere prevede che la C.A.S.E. srl Onlus: metta a disposizione per i pazienti (che il personale medico del Centro Paolo VI O.N.L.U.S vorrà indicare nelle date che si concorderanno) un educatore/educatrice professionale musicoterapista per la realizzazione del progetto di MUSICOTERAPIA presso Villa Meardi a Retorbido (PV) sede del progetto. Importo del progetto per l'annualità 2019 è di circa € 8.000,00 oltre IVA di legge. La Cooperativa Sociale garantisce: Oltre alla regolare posizione economica e previdenziale del proprio personale attestata mediante trasmissione del D.U.R.C., una copertura assicurativa di responsabilità civile della musicoterapia verso terzi; detta copertura assicurativa dovrà riguardare anche eventuali azioni o pretese rivolte da terzi direttamente nei confronti dell'ente committente. Gli educatori accreditati sono: le musicoterapiste Roberta MORI C.F. MRORRT79H54M109Y e Anna ACHILLI C.F. CHLNNA70C70I968D. Testo completo in Libro Verbali C.d.A. del 17 Dicembre 2018

**L'Associazione Pavese Parkinsoniani Onlus** ha sede a Pavia in via Fratelli Cervi, 11/F dal 1997 offrono servizi di supporto socio-assistenziale ai malati di Parkinson della provincia di Pavia. L'Associazione lavora affinché le persone affette da Parkinson spariscano nel nulla. Lavoriamo ogni giorno per garantire loro dignità, assistenza e svago. L'Associazione è governata da un Consiglio



**COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS**

*Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona*

Direttivo formato da 11 persone (comprendente del Presidente, Vice e Tesoriere) e da 20 anni offre servizi socio assistenziali ai malati di Parkinson e ai loro caregiver con i seguenti obiettivi: A) Togliere i parkinsoniani dallo stato di isolamento nel quale spesso, inconsapevolmente, si rilegano; B) Sensibilizzare gli enti pubblici a rispondere alle necessità dei malati con strutture e servizi idonei. C) Favorire l'accesso dei soci alle cure fisioterapiche e riabilitate presso le strutture pubbliche sanitarie. D) Mettere a disposizione degli iscritti specialisti che possano prescrivere, consigliare e attuare interventi a favore degli interessati. L'Associazione con le tre sedi – Pavia, Voghera e Vigevano con le quali si propone di offrire un punto di appoggio e aggregazione ai malati della provincia con servizi ed attività che mirano al loro benessere psicofisico. La maggiore risorsa dell'Associazione Pavese Parkinsoniani Onlus sono le persone. Il Presidente e il Consiglio Direttivo si confrontano quotidianamente sulle piccole grandi sfide che vivono i soci Parkinsoniani proponendo soluzioni innovative in costante collaborazione con gli Istituti di Ricerca e Cura.

L'attuale Convenzione prevede che la Cooperativa Sociale C.A.S.E. scrl Onlus garantisca all'Associazione Pavese Parkinsoniani Onlus:

a) Oltre alla regolare posizione economica e previdenziale del proprio personale attestata mediante trasmissione del D.U.R.C. una copertura assicurativa di responsabilità civile della musicoterapista verso terzi;

b) La realizzazione del progetto mediante attrezzatura autonoma e nei modi e nei tempi concordati dalle diverse localizzazioni dal 14 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;

c) Un'adeguata sostituzione (titoli professionali) della persona accreditata a svolgere il progetto di musicoterapia in caso di malattia/infortunio ovvero a recuperare gli incontri eventualmente persi per altre cause di forza maggiore (es. non accessibilità degli spazi per le più diverse cause, eccezionali eventi meteorologici, ecc...);

d) Incontri di musicoterapia per le diverse localizzazioni così suddivisi: 35 incontri per Pavia, 35 incontri per Vigevano, 35 incontri per Voghera. Gli educatori accreditati sono: le musicoterapiste Roberta MORI C.F. MRORRT79H54M109Y e Anna ACHILLI C.F. CHLNNA70C70I968D, il musicoterapista Umberto TENAGLIA C.F. TNGMRT53E27F205S. Gli incontri di musicoterapia per le diverse localizzazioni Pavia, Vigevano, e Voghera prevedono un importo massimo annuo di € 6.500,00 #seimilacinquecento/00# oltre ad IVA di legge. Testo completo in Libro Verbali C.d.A. del 17 Dicembre 2018

Vi sono, inoltre, altre micro convenzioni con scadenza giugno 2019 (importo complessivo circa € 4.000,00) con alcuni istituti del Tortonese (materne e obbligo scolastico) per la pedagogia musicale.

Attualmente (da Gennaio 2019) si sta attuando "il finanziamento (FSE) di progetti a supporto della conciliazione vita-lavoro per le annualità 2018 – 2019 nelle aree interne lombarde; tale progetto denominato Crescere insieme in Alto Oltrepò (Alta Collina e Valtidone) (coinvolti i Comuni di Colli Verdi e Ponte Nizza) prevede come obiettivo prioritario, lo sviluppo, la qualificazione e il consolidamento di servizi socio educativi rivolti a minori da 2 a 16 anni allo scopo di fornire un supporto ai genitori lavoratori con figli e/o con componenti fragili (minori disabili) e coniugare i compiti lavorativi degli stessi con quelli educativi e familiari. La Nostra cooperativa dovrebbe ricevere per il 2019 un finanziamento di circa € 40.000,00 per: servizi di assistenza e custodia rivolti a minori a supporto del caregiver familiare adulti,



**COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS**

*Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona*

servizi per la gestione del pre - e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica (grest estivi, doposcuola, ecc.); servizi di supporto per la fruizione di attività nel tempo libero a favore di minori (es. accompagnamento e fruizione di attività sportive e ludiche, visite a parchi/musei, ecc...).

Si ribadisce che i criteri di valutazione del Bilancio al 31/12/2018 sono esposti nella modalità conforme alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della C.A.S.E. srl Onlus ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente alla perdita di esercizio del 2016 (€ 553,00), si evidenzia che il VALORE DELLA PRODUZIONE (rappresentato dai: 1. ricavi delle vendite e delle prestazioni e 2. altri ricavi e proventi) è stato € 8.357,00 nel 2017 e € 11.234,00 nel 2018.

Entrate:

Nel 2018 di € 751.993,53

Nel 2017 di € 669.892,00 con un aumento delle entrate nel 2018 di € 82.101,53.

Sulla scorta delle indicazioni fornite, il Consiglio d'Amministrazione tramite il Presidente invitata i soci ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2018. Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio di euro 11.234,00 si propone l'accantonamento del 30% pari ad € 3.370 alla riserva legale; il 3% pari ad € 337,02 arrotondato ad € 337 alla riserva mutualistica da versare all'ente preposto e per la rimanente parte a riserva indivisibile per € 7.527 come previsto dalla normativa e dai vincoli di statuto.

**INFORMATIVA SULLA MUTUALITA' PREVALENTE 2018:**

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa in quanto sociale non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 c.c., così come stabilisce l'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del c.c. e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). All'uopo di precisa, comunque, che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e/o lo svolgimento di attività diverse: agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- ha introdotto nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 c.c.;
- è iscritta nella categoria cooperative sociali dell'Albo delle cooperative;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali. In data 4 aprile 2018 a seguito della verifica ispettiva si è provveduto alla variazione richiesta dalla visita ispettiva anche in Camera di Commercio da "altre cooperative" a "Cooperativa di produzione lavoro".

La Cooperativa non possiede beni immobili ma utilizza, su incarico o in comodato d'uso gratuito o oneroso spazi e strutture in cui svolge l'attività educativa, formativa e culturale. I beni posseduti dalla Cooperativa sono apparecchiature informatiche (date anche in uso gratuito ai soci-lavoratori che si occupano della progettazione) o che vengono utilizzate per il segretariato.

Altri beni in possesso della C.A.S.E. srl Onlus cooperativa sono: apparecchiature elettriche e a scoppio



COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA  
SERVIZI EDUCATIVI s.c.r.l. ONLUS

*Progetti e servizi educativi, formativi e culturali alla persona*

per la gestione del verde, attrezzature elettriche, manuali ed elettriche d'uso domestico, automezzi quali la Dacia Sandero acquistata nel 2017 e la Dacia Sandero acquistata nel 2018 con la cessione del Citroen Nemo (acquistato nel 2010).

Dobbiamo ringraziare la CO.Ge.S.A. (Cooperativa Gestione Servizi Artigiani) che da oltre 25 anni collabora con noi e l'Associazione Artigiani che gratuitamente ci ospitano nei loro locali di Via Giorgio Bidone, 21. Un ringraziamento particolare va alle Persone ed in particolare al Dott. Campeggi (dirigente) e alle Sig.re Ornella e Daniela (che si occupano della redazione del bilancio e della contabilità) e alle Sig.re Laura e Monica D. e Monica M. (che si occupano delle Buste paga e degli Oneri del Personale). La C.A.S.E. scrl Onlus Cooperativa ha mantenuto e mantiene la registrazione dei propri domini (.org e .it) e nel febbraio 2015 ha pubblicato il sito ([www.cooperativacase.org](http://www.cooperativacase.org) e [www.cooperativacase.it](http://www.cooperativacase.it); posta elettronica [info@cooperativacase.org](mailto:info@cooperativacase.org); la Cooperativa sociale è dotata della P.E.C. (posta elettronica certificata) sul seguente indirizzo: [info@casescrlonlus.ticertifica.it](mailto:info@casescrlonlus.ticertifica.it).

La C.A.S.E. scrl con l'adozione del sistema di Fatturazione Elettronica nel 2019 ha aderito a Fatture in Cloud un software di fatturazione online per generare fatture online, fatture elettroniche (B2B, B2C e PA), (programma online accessibile dal computer oppure da smartphone e/o tablet Android e/o iOS).

Dal 2019 anche la Vice Presidente Dott.ssa Anna Achilli è dotata di firma digitale (chiavetta Aruba) per sottoscrivere impegni da parte della C.A.S.E. scrl Onlus. Si chiederà all'Assemblea dei Soci di approvare quanto disposto dal Consiglio d'Amministrazione l'05 Aprile 2019 in riferimento al Decreto Legislativo numero 14/2019: Nomina Revisore Unico (Rag. Pontiroli Pistoni Flaviana – nata a Voghera il 30 dicembre 1968 – Iscritta all'Albo dei Revisori al n. 70541 di cui al DM 1 luglio 1997 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 54bis del 11 luglio 1997).

**Con approvazione dell'Assemblea dei Soci del 15 Aprile 2019**